

EUROCAREX L'ALTA VELOCITÀ È ANCHE MERCI

di Antonio Dentato



per ora in FRANCIA

Per il traffico merci europeo il conto alla rovescia è cominciato. Si farà con treni ad alta velocità (AV). L'idea è nata nel 1994, per contrastare l'incremento dei voli notturni in partenza e in arrivo all'aeroporto parigino di Roissy, fonte di elevato inquinamento acustico e ambientale su tutta l'area dell'Ile de France, composta da otto dipartimenti, in cui è collocata anche Parigi. La ricerca di soluzioni alternative al trasporto merci per via aerea ha comportato lunghi anni di dibattito e di studi. A conclusione di ogni analisi, però, i provvedimenti proposti sono apparsi peggiori del male. Perché caratterizzati dall'inesorabile trasferimento su strada di notevoli quantitativi di traffico, con conseguenze negative raddoppiate: aumento, per altra via, dell'inquinamento e della rumorosità; dispersione dei vantaggi connessi alla velocità del trasporto per via aerea di merci che,

per loro natura, necessitano di tempi rapidi di consegna. Come i colli espresso il cui traffico, a parte la crisi in corso, ha visto negli anni una costante espansione. Solo nel 2006, dopo aver superato notevoli contrasti e incertezze, a cura di un gruppo d'impresе francesi, con il sostegno di pubbliche istituzioni, è stato lanciato uno studio di fattibilità tecnico ed economico che, infine, ha dimostrato:

- la pertinenza del modo ferroviario AV nella catena logistica dei colli espressi per trasporti fra i 200 e gli 800 Km;
- l'esistenza di soluzioni ottimali nella

catena intermodale aereo/ferrovia/strada;

- la salvaguardia dell'ambiente (Bilan Carbone), il risparmio di prodotti energetici, minori rischi da circolazione stradale (gli studi hanno riguardato la realizzazione dei terminali, la costruzione e i costi del materiale rotabile, il programma delle tracce orario dei treni, ecc).

È stato dato inizio, così, al progetto Cargo Rail Express (CAREX), ribattezzato poi EURO-CAREX, per la sua progressiva diffusione in Europa. Il progetto non si propone la creazione di nuove linee per treni dedicati all'alta velocità merci. Al contrario, intende utilizzare la rete AV esistente per far circolare anche una particolare tipologia di treni composti da materiale rotabile idoneo al trasporto di palette e container tipo aereo. L'aspetto innovativo è, dunque, nelle caratteristiche tecniche del materiale rotabile, non nella costruzione di linee dedicate. La circolazione

1) La riduzione dell'inquinamento da trasporti aerei in Francia è parte di un programma, detto Grenelle d'environnement, previsto da un progetto di legge in discussione presso l'Assemblea nazionale, inteso a definire le condizioni necessarie per uno sviluppo durevole, secondo tre linee direttrici: economico, ambientale e sociale. Secondo gli studi preparatori della legge occorre che le compagnie aeree, entro il 2020, assicurino la diminuzione del 50% di emissione di CO2 per Pax/Km, di 80% di ossido di azoto, di 50% di rumorosità.